



REGIONE DEL VENETO



UNIONE VENETA BONIFICHE

CONSORZIO DI BONIFICA
DELTA DEL PO



SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO 2013 - CONVEGNO NAZIONALE a cura di UVB
CONSORZI DI BONIFICA: *INNOVAZIONE E TECNOLOGIE A SERVIZIO DEL TERRITORIO*

TERRITORI ALL'INTERFACCIA FIUME-MARE: VERSO UN "CONTRATTO DI FOCE" FRA BRENTA, ADIGE, PO DI LEVANTE, PO E ADRIATICO

ing. Giancarlo MANTOVANI - *Consorzio di Bonifica Delta del Po*



TERRITORI ALL'INTERFACCIA FIUME-MARE: VERSO UN "CONTRATTO DI FOCE" FRA BRENTA, ADIGE, PO DI LEVANTE, PO E ADRIATICO

ing. Giancarlo MANTOVANI - *Consorzio di Bonifica Delta del Po*

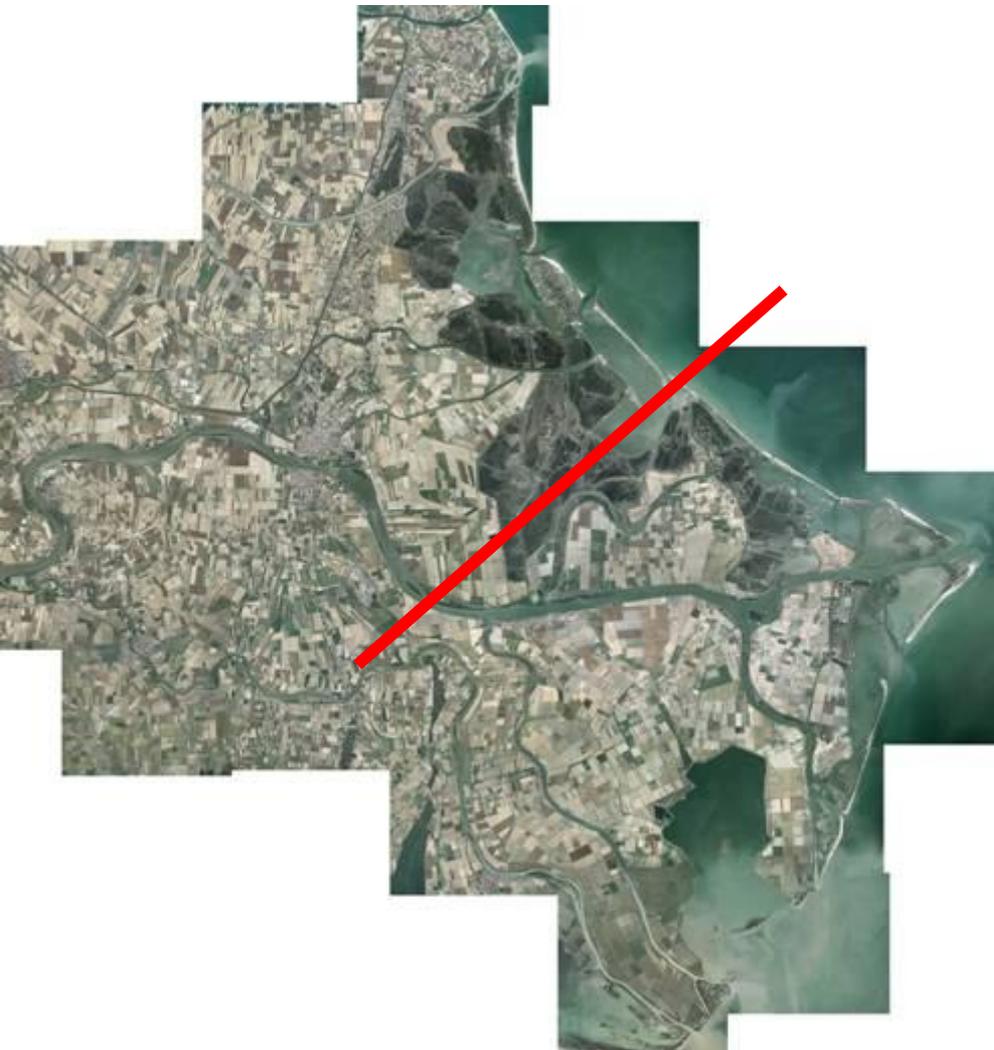
1. **Caratteri, dinamiche e usi del territorio** (frammentazione di competenze, criticità e potenzialità presenti) ...perché il Contratto di Foce (opportunità di un approccio integrato e partecipato al governo delle acque, nel confronto e coordinamento di piani, politiche e nuova programmazione 2014-2020);
1. **Perché il Consorzio di Bonifica** (il comprensorio di bonifica come scala di lavoro ottimale per il Contratto di Foce)
3. **Fasi e attività del processo ...work in progress**



Le 5 unità territoriali funzionano come vere e proprie “isole” fra loro separate dai tratti terminali dei fiumi e del mare e risultano **“caratterizzate da livelli omogenei di rischio idraulico e idrogeologico”**

(L.R.12/2009 *Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio*)

1. Suddivisione del comprensorio consorziale in unità territoriali

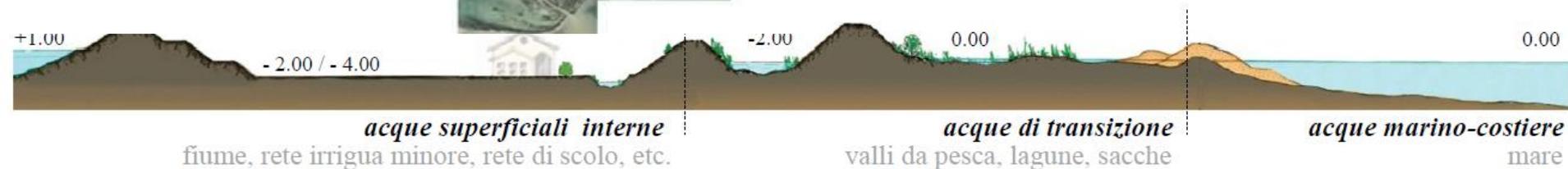


frammentazione di competenze e funzioni diverse, di risorse esistenti e di gestione delle medesime che di fatto ostacola l'attuazione delle politiche, quindi la realizzazione degli interventi (sono interessati i territori di due province, otto comuni, due distretti idrografici con quattro diversi bacini idrografici e un parco regionale);

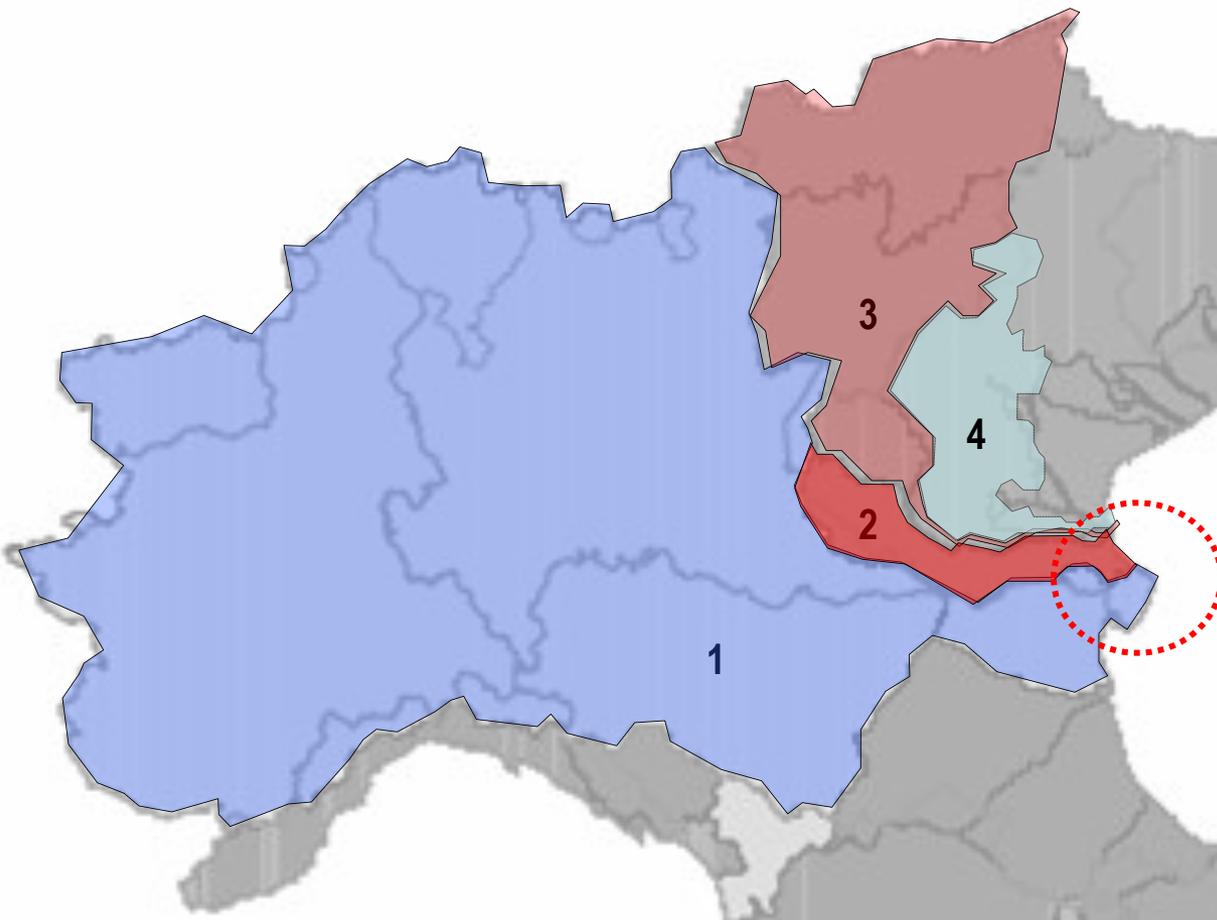
molteplici fragilità dovute alla soggiacenza rispetto al livello del medio mare (subsidenza, eustatismo marino e cuneo salino), e **notevoli pressioni** derivanti dai diversi interessi sulle acque ...*agricoltura pesca turismo*;

diffuso degrado delle risorse idriche e degli ecosistemi connessi (a rischio di semplificazione fisica e biologica);

grande valenza ambientale (zone e siti Rete Natura 2000)



D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006



Distretto Idrografico PADANO:

- 1 *Bacino Idrografico del Po*

Distretto Idrografico ALPI ORIENTALI:

- 2 *Bacino Idrografico del Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante*
- 3 *Bacino Idrografico dell' Adige*
- 4 *Bacino Idrografico del Brenta-Bacchiglione*

CONTESTO PIANIFICATORIO D.Lgs 152/06 (art. 117 e all. 4 parte a)

- Piano di Bacino Distrettuale (art. 65),
- Piano di Gestione: Piano Stralcio del Piano di Bacino (art. 117)
- Piano di Tutela: Piano di Settore del Piano di Gestione (art. 121)



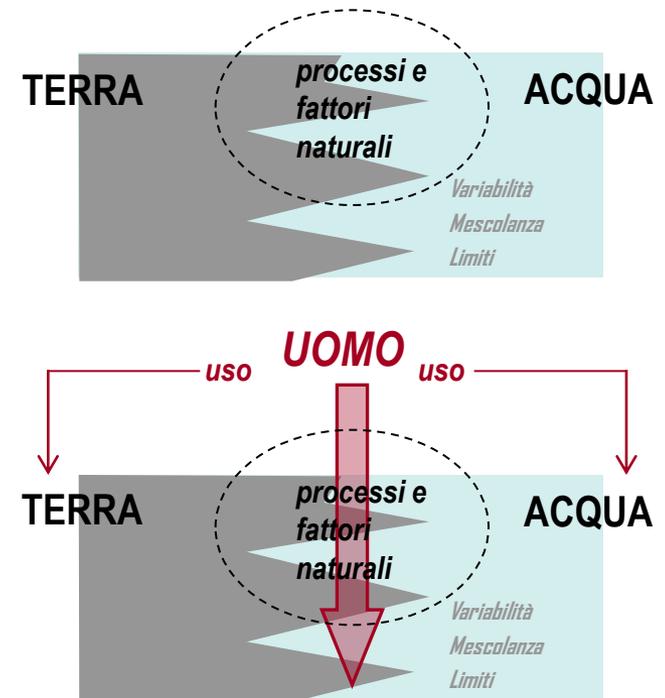
Bernardo Trevisan (1715)

' OPPONESI ELEMENTO AD ELEMENTO '

Allegorica antiporta del *Trattato della laguna di Venezia*

Così Bernardo Trevisan nel 1718 descrive la natura della laguna, sottoposta all'azione di forze diverse, naturali e antropiche, fra loro contrastanti.

La laguna è infatti un luogo umido costiero che comunica con il mare attraverso varchi, o bocche di porto, in modo tale che il movimento dell'acqua all'interno sia governato dalla marea ed è un ambiente di transizione tra terra e acqua, in stato di perenne instabilità. La morfologia lagunare dipende così dal rapporto che viene ad instaurarsi tra apporti di materiali solidi dal mare o dai fiumi e l'azione erosiva delle onde e delle maree.



CONTRATTO di FIUME:

forma di **accordo volontario** (ascrivibile alla *programmazione strategica negoziata*) fra **soggetti** di un **territorio** che hanno **interessi sull'acqua, finalizzato alla protezione, difesa e tutela del bacino fluviale da un punto di vista ecologico, idrogeologico, paesaggistico e fruitivo** (principali azioni: *protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione del rischio idraulico, tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, etc.*).

Detto accordo si esplicita in un **sistema di regole condivise** per la gestione integrata delle risorse riferite al **fiume**, tale da **garantire “concretamente” un equilibrio fra diversi usi e obiettivi che appartengono a tutti** (qualità ambientale e paesaggistica, diritto alla salute, sicurezza idraulica, etc.)

- **una comunità,**
- **un territorio,**
- **un insieme di politiche, programmi, piani e progetti**



partecipazione

Convenzione di Aarhus (Aarhus, 1998)

Direttiva 2003/4/CE sull' accesso del pubblico all'informazione ambientale

Direttiva 2003/35/CE sulla partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale

Direttiva 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica

TRATTATO DI LISBONA entrato in vigore nel 2009 **...COESIONE TERRITORIALE** (nuova programmazione 2014-2020)

Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze 2000)



Direttiva 2000/60/CE

art.14

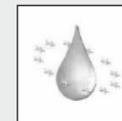
Il successo della presente direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale, della Comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti.

La partecipazione pubblica nel governo delle acque

Traduzione delle linee guida sulla partecipazione pubblica in relazione alla Direttiva 2000/60/CE



Common Implementation Strategy
For the Water Framework Directive (2000/60/CE)



Guidance document n°8

La partecipazione pubblica
in relazione alla Direttiva
Quadro Acque



Direttiva 2000/60/CE

art.14

Il successo della presente direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale, della Comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti.

art.16

E' necessario integrare maggiormente la protezione e la gestione sostenibile delle acque in altre politiche comunitarie come la politica energetica, dei trasporti, la politica agricola, la politica della pesca, la politica regionale e in materia di turismo. La presente direttiva dovrebbe rappresentare la base per un dialogo continuo e per lo sviluppo di strategie tese ad ottenere una maggiore integrazione tra le varie politiche. La presente direttiva può altresì apportare un contributo decisivo in altri settori della cooperazione tra Stati membri, fra l'altro la "Prospettiva per lo sviluppo territoriale europeo (ESDP)".

La partecipazione pubblica nel governo delle acque

Traduzione delle linee guida sulla partecipazione pubblica in relazione alla Direttiva 2000/60/CE



Common Implementation Strategy
For the Water Framework Directive (2000/60/CE)



Guidance document n°8

La partecipazione pubblica
in relazione alla Direttiva
Quadro Acque



CARTA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME

PREMESSA

Il World Water Forum definisce, già nel 2000¹, i Contratti di fiume come forme di accordo che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale". Era già allora acquisita la consapevolezza che il traguardo di un simile obiettivo richiede uno sforzo di natura non solo istituzionale, ma anzitutto culturale, affinché le acque, non solo i fiumi ma anche gli ambienti acquatici e, più in generale, i territori dei bacini possano essere percepiti e governati come "paesaggi di vita"².

Questo approccio culturale trova riscontro sia nelle politiche del Parlamento Europeo sulle risorse idriche³, che, in campo internazionale, dalle Nazioni Unite. Queste ultime eleggono infatti il bacino idrografico quale unità di riferimento per le politiche di sostegno alla biodiversità⁴. Inoltre, i Contratti di fiume fanno propri i principi comunitari di partecipazione democratica alle decisioni, che costituiscono l'asse portante del recente Trattato di Lisbona: quali processi partecipati territoriali colgono appieno quella "dimensione regionale e locale" che l'Unione Europea intende indagare con le consultazioni e riflettere nelle proprie proposte legislative⁵.

CHE COS'E' IL CONTRATTO DI FIUME?

I Contratti di fiume possono essere identificati come processi di programmazione negoziata e partecipata volti al contenimento del degrado eco-paesaggistico e alla riqualificazione dei territori dei bacini/sottobacini idrografici. Tali processi si declinano in maniera differenziata nei diversi contesti amministrativi e geografici in coerenza con i differenti impianti normativi, in armonia con le peculiarità dei bacini, in correlazione alle esigenze dei territori, in risposta ai bisogni e alle aspettative della cittadinanza.

In un sistema di governance multilivello, dunque, i Contratti di fiume si configurano come processi continui di negoziazione tra le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti privati coinvolti a diversi livelli territoriali e si sostanziano in accordi multisettoriali e multiscalari caratterizzati dalla volontarietà e dalla flessibilità tipiche di tali processi decisionali.

I Contratti di fiume non hanno un termine temporale prefissato, ma restano in essere fino a che rimane viva la volontà di aderire all'accordo da parte degli attori.

Il cuore propulsivo di processi di tal fatta è la ricostruzione di una **visione** condivisa del bacino idrografico. Tale rappresentazione deve essere capace di guidare i sottoscrittori del contratto ad elaborare un progetto coerente con le reali potenzialità che il territorio esprime.

5° Tavolo Nazionale (Milano, 21 ottobre 2010)
presentazione della Carta Nazionale dei Contratti di Fiume:
il documento fondante per la divulgazione in Italia dei CdF



¹ riferimento biblio

² Integrated Water Resource Management (Janck-Clausen and Fugl, 2001)

³ Risoluzione del Parlamento Europeo sulle risorse idriche (2009): «Il ciclo dell'acqua fa della terra un unico grande bacino idrografico. E il bacino idrografico in cui ognuno di noi vive è il contesto della nostra pratica»

⁴ UNEP, Global Biodiversity Strategy: Guidelines for Action to Save, Study and Use Earth's Biotic Wealth Sustainably and Equitably: "Un bacino idrografico è un territorio i cui limiti non sono i confini politici, ma quelli geografici degli ecosistemi e sociali delle comunità umane insediate: abbastanza ampia per tutelare l'integrità degli ecosistemi e abbastanza piccola perché le comunità la considerino casa propria"

⁵ Trattato di Lisbona - Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità (dicembre 2009)



Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
Commissione Ambiente e Energia

Verbale della seduta del 2 marzo 2011

Il giorno 2 marzo 2011 alle ore 11.00, presso la sede della Delegazione di Roma della Regione Piemonte in Via della Scrofa 64 si è riunita la Commissione Ambiente e Energia, presieduta dall'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte Roberto Ravello, per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Soppressione delle Autorità d'ambito del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Incontro con i rappresentanti del ANCI, dell'UNCEM e dell'UPI.
2. Intesa sul decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare istitutivo del *Comitato paritetico per la biodiversità, dell'Osservatorio nazionale per la biodiversità e del Tavolo di consultazione*, predisposto in attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 7 ottobre 2010 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre 2010, n. 299. Codice sito 4.14/2011/2
3. Parere sullo schema di decreto legislativo concernente modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, recante disciplina della *localizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché benefici economici e campagne informative al pubblico*, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99. Codice sito 4.12/2011/5
4. **Condivisione della Carta Nazionale dei Contratti di Fiume.**
5. Primi aspetti interpretativi relativi alle problematiche riscontrate nell'attuazione del decreto ministeriale 27 settembre 2010, recante "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", che sostituisce il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 agosto 2005.
6. D.lgs. 49/2010. Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
7. Coordinamento sulle materie afferenti il demanio marittimo e la protezione dell'ambiente marino.
8. Comunicazioni ed eventuali determinazioni in merito alle procedure di revisione dei BREF previsti dalla normativa sulla prevenzione integrata dell'inquinamento (IPPC).
9. Varie ed eventuali.
 - 9.1. Richiesta di patrocinio all'Assemblea nazionale 2011 del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane e Convegno "Comunità europee energeticamente sostenibili: un'azione efficace ed integrata per l'energia sostenibile".

"...Contratti...strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali, nonché la conciliazione degli "interessi" presenti sul territorio (pubblici e privati). Processi di governo partecipato dal basso che, ancorché volontari, possono essere interpretati come veri e propri strumenti per il governo del territorio..."

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome Commissione Ambiente e Energia, marzo 2011

...fra i firmatari la REGIONE VENETO



COOPERAZIONE E COESIONE TERRITORIALE - INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE E COORDINAMENTO

CONTRATTO DI FOCE
fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e il mare Adriatico
SCALA DI LAVORO OTTIMALE

- partecipazione e coinvolgimento della comunità (istituzionale e non) finalizzata alla costituzione di un "sistema locale".
- integrazione fra le politiche di settore e nel coordinamento con la pianificazione
- miglioramento della qualità ambientale e dello stato ecologico dei corpi idrici, e degli ecosistemi connessi (come richiesto dalla normativa)
- miglioramento dell'uso e della gestione della risorsa idrica, attraverso linee strategiche integrate con altre politiche di settore regionali che augmentino sicurezza, fruibilità, inversione dei processi di degrado e capacità di resilienza del territorio (resilienza dell'agricoltura, della biodiversità, degli ecosistemi e delle acque, delle zone costiere e marine) quindi i livelli di adattamento al cambiamento climatico, con la diminuzione del rischio idrogeologico (alluvioni e carenza idrica/siccità)

ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA IN UN' UNICA AZIONE SINERGICA

- SVILUPPO LOCALE PARTECIPATO**
- SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE** (di pari livello ma operanti in differenti aree territoriali) **E VERTICALE** (fra diversi livelli istituzionali)
- SOSTENIBILITA'** (ambientale, fisica, socio-economica)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- CABINA DI REGIA** _Composta dai soggetti istituzionali che rivestono, in ragione delle loro competenze, un ruolo fondamentale per l'elaborazione e l'attuazione del Contratto di Foce,
- SEGRETERIA TECNICA** _Composta dai soggetti preposti all'elaborazione e alla gestione del Contratto,
- ASSEMBLEA DI FOCE** _Composta da enti amministrativi e gestionali con competenza diretta o indiretta sul territorio in oggetto; organizzazioni/organismi rappresentativi delle comunità locali; organizzazioni/organismi rappresentativi di gruppi di cittadini portatori di interesse. Tutti i cittadini in qualità di uditori,
- TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE** _Funzionale alla concertazione delle azioni di indirizzo, supporto e coordinamento dei processi di pianificazione partecipata attuati, ai sensi della normativa vigente, con il Contratto di Foce.

FASE 0 _RICERCA PRELIMINARE

L'interesse ad avviare un tale processo ragionato in termini di *Contratto di Foce*, è stato maturato nell'ambito del Progetto di Dottorato del Dip.TESAF Unipd da parte dell'arch. Laura MOSCA con la supervisione dell'ing. Giancarlo MANTOVANI del Consorzio di Bonifica.

Il progetto *Contratto di Foce* è stato candidato alla Call for Proposal LIFE+ 2012 "Politica Ambientale e Governance", per la realizzazione delle prime fasi di avvio del processo e sviluppo del Programma di Azione (partners: Regione Veneto, Consorzio di Bonifica Delta del Po, GAL Polesine Delta Po, ISPRA e UNESCO Venice Office).

Il *Contratto di Foce* è stato assunto come "progetto pilota" da parte di UNESCO, nell'ambito dello studio finalizzato alla candidatura a *Riserva di Biosfera* del Delta del Po (Programma MAB) in corso di svolgimento, con l'attivazione di un coordinamento fra le due progettualità.

Il progetto *Contratto di Foce* ha partecipato al VII TAVOLO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME (Bologna, 16.11.2012) ed è stato premiato per "la novità ed il coraggio dimostrato nell'affrontare con l'approccio dei processi del *Contratto di Foce* situazioni fluviali complesse come quelle rappresentate da una pluralità di foci a mare, in un delta come quello del Po"

FASE 1 _PREPARAZIONE (12 mesi)

- 1.1 Coinvolgimento delle principali istituzioni interessate per la costituzione degli organi componenti la struttura organizzativa (CABINA DI REGIA, SEGRETERIA TECNICA, ASSEMBLEA DI FOCE e TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE) e, l'avvio della concertazione.
- 1.2 Costituzione dei TAVOLI TEMATICI preparatori, per ridefinire concertando i macrotemi ed obiettivi del Contratto di Foce.
- 1.3 Elaborazione del **DOSSIER PRELIMINARE**.
- 1.4 Firma del **PROTOCOLLO D'INTESA o ACCORDO QUADRO PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**.

FASE 2 _ATTIVAZIONE (18 mesi)

- 2.1 Concertazione istituzionale, coinvolgimento degli interessi privati, attività di comunicazione e informazione della popolazione. Costruzione dello **SCENARIO STRATEGICO DI PROGETTO**, condiviso dalla comunità e valutato nel confronto e coordinamento di politiche, programmi e piani regionali e locali
- 2.2 Elaborazione del **PROGRAMMA D'AZIONE**
- 2.3 Procedura di FAS (se lo strumento è riconosciuto nell'ambito di qualche legge regionale)
- 2.4 SOTTOSCRIZIONE DEL **CONTRATTO DI FOCE**

FASE 3 _ATTUAZIONE (36 mesi)

Attuazione del Contratto secondo le modalità, le responsabilità, le tempistiche e le risorse finanziarie indicate e sottoscritte nel Programma d'Azione.

FASE 4 _CONSOLIDAMENTO continuativo

- 4.1 Contratto di Foce come pratica ordinaria di gestione integrata e partecipata delle risorse (idriche) alla scala di bacino, di gestione dei conflitti, delle criticità e delle opportunità locali.
- 4.2 Verifica dell'attuazione delle misure del Programma d'Azione attraverso il **PROGRAMMA DI MONITORAGGIO**

Ing. Giancarlo MANTOVANI (direttore Consorzio di Bonifica Delta del Po)
 Arch. Laura MOSCA (PhD Consulente Dip.Territorio e Sist.Agroforestali UNIPD,
 Collaboratore Consorzio di Bonifica Delta del Po e Consulente UNESCO Venice Office)



LIFE+ Environment Policy and Governance

TECHNICAL APPLICATION FORMS

Part A – administrative information

Page 1 of 116

Project title:

Sustainable use and management of the coastal area between Rivers Brenta, Adige, Po and Adriatic Sea: *RIVER MOUTH AGREEMENT*

Project acronym: ***MOonRIVER AGREE***

Partners:

REGIONE DEL VENETO (Settore Primario e Difesa del Suolo) con **DGR.n1892 del 18.09.2012**,

ISPRA,

CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL Po (capofila),

GAL Polesine DELTA DEL PO,

UNESCO (Venice Office) sostenitore di progetto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9ª legislatura

Struttura amministrativa competente:
Direzione Agroambiente

	Luca	Zaia	P	A	
Presidente	Luca	Zaia			
Vicepresidente	Mario	Zorzato			
Assessori	Rinaldo	Chisso			
	Roberto	Cambetti			
	Luca	Coletto			
	Maurizio	Conte			
	Manalusa	Coppola			
	Elena	Donazzan			
	Mario	Finozzi			
	Massimo	Giorgetti			
	Franco	Manzato			
	Remo	Semagiotto			
	Daniele	Stival			
	Segretario	Mario	Caramel		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1892 del 18.09.2012

OGGETTO: Partecipazione regionale all'invito a presentare proposte della Commissione Europea, nell'ambito del programma LIFE + 2012. Progetto MOonRIVER AGREE "Uso e gestione sostenibile della zona costiera compresa fra le foci dei fiumi Brenta, Adige, Po e il mare Alto Adriatico: verso il Contratto di Foce."

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto la Giunta Regionale approva la partecipazione all'invito a presentare proposte della Commissione Europea nell'ambito del programma Life + 2012 con il progetto succitato, che ha lo scopo di individuare uno strumento in grado di attuare un processo partecipato dal territorio, finalizzato alla gestione integrata che contemperi il miglioramento della qualità delle risorse idriche con la sostenibilità economica delle attività agricole, della pesca e del turismo.

L'Assessore Franco Manzato, di concerto con l'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha lanciato un invito a presentare proposte per la procedura di selezione nell'ambito del programma LIFE+ del 2012 sui temi "Natura e biodiversità", "Politica e governance ambientali" ed "Informazione e comunicazione".

In proposito, il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha inteso condividere con la Regione del Veneto la proposta di un progetto dal titolo "Uso e gestione sostenibile della zona costiera compresa fra le foci dei fiumi Brenta, Adige, Po e il mare Alto Adriatico: verso il Contratto di Foce." in inglese "Sustainable use and management of the coastal area between Rivers Brenta, Adige, Po and Adriatic Sea: MOonRIVER AGREE", (sul modello del "Contratto di Fiume") finalizzato a fornire uno strumento condiviso e partecipato per la gestione integrata della risorsa idrica, comprendente le tre tipologie d'acqua che caratterizzano il territorio compreso fra i fiumi Brenta e Po (acque superficiali interne, acque di transizione e acque marino-costiere), nonché per l'attivazione di nuove risorse attraverso la co-pianificazione, il confronto e il coordinamento fra piani, politiche e programmi strategico/finanziari.

Più specificatamente, il progetto è articolabile nei seguenti punti:

- portare, a lungo termine, le tre tipologie di acqua che contraddistinguono il territorio compreso fra il Brenta e il Po ad una condizione di più elevato valore ambientale, di qualità, in cui siano maggiormente garantiti processi e dinamiche che caratterizzano l'ambiente naturale;
- affrontare con nuovi strumenti di analisi integrata i conflitti legati alle differenti problematiche e spesso concorrenti che interessano le diverse tipologie d'acqua (i fiumi principali, la rete irrigua e di scolo del retrocosta, le acque miste di valli, sacche e lagune, le acque marino-costiere); per questo motivo verranno analizzati limiti e vincoli normativi di tipo ambientale, correlandoli al rischio idraulico, alla fruizione turistica, agli usi produttivi (soprattutto agricoltura e pesca), alla gestione della risorsa idrica, agli obiettivi socio-economici; ulteriore scopo è quello di individuare soluzioni che permettano di trovare un compromesso accettabile tra i diversi obiettivi che appartengono a tutte le tipologie d'acqua citate (qualità ambientale e paesaggistica, diritto alla salute, sicurezza idraulica, etc.).

(...) L'ambito geografico di progetto, caratterizzato da una stretta relazione tra le acque e il territorio, l'elevata vulnerabilità dell'area e la ricchezza di risorse naturali richiede l'individuazione di uno strumento in grado di attuare un processo partecipato dal territorio, finalizzato alla gestione integrata, che contemperi il miglioramento della qualità delle risorse idriche con la sostenibilità economica delle attività agricole, della pesca e del turismo. In tale contesto, l'attività del Settore Primario e della Difesa del Suolo nella Regione del Veneto potrà essere strumento per il raggiungimento degli obiettivi che il programma proposto intende perseguire."

Estratto dalla DGR.n1892 del 18.09.2012



Venice Office
Regional Bureau for Science
and Culture in Europe
Director

To Whom it may concern
Environment Directorate-General
European Commission
DG ENV.E.4
B-1049 Brussels

Venice, 26 September 2012

Ref.: UNESCOVENICE/DIR/pp/2012/0648

Subject: Expression of interest for the project proposal MOonRIVER AGREE "Sustainable use and management of the coastal area between the Rivers Brenta, Adige, Po and the Adriatic Sea: RIVER MOUTH AGREEMENT"

This is to express our interest in and will to support the project "*Sustainable use and management of the coastal area between the Rivers Brenta, Adige, Po and the Adriatic Sea: RIVER MOUTH AGREEMENT*" (acronym: MOonRIVER AGREE", proposed by the Consorzio di Bonifica Delta del Po as beneficiary coordinator, under the call for proposals LIFE+ 2012 Environment Policy and Governance, with respect to the theme: Water. Considering that the Financial and Administrative Framework Agreement (FAFA) signed between UNESCO and the European Commission does not apply to calls under this programme, we have decided not to participate as a partner in this proposal; however, we would like to express to the Environment Directorate-General our will as the Regional Office for Science and Culture in Europe to actively work to develop any possible synergy with the MOonRIVER AGREE project, should it be selected for financing under this programme.

One basis for this will is that our Office has recently launched a research study aimed at the recognition of the environmental, cultural and socio-economical requirements necessary for the admission of the Delta del Po area as a UNESCO Biosphere Reserve (within the framework of UNESCO's Man and the Biosphere (MAB) Programme). The MOonRIVER AGREE project has been carefully evaluated by our Office and was recognized to be of great importance for its "demonstrative character" in both the application of key criteria for the sustainable development of the territory, and for the fundamental participatory process that will be activated with the local community, which will encourage the recovery of a cultural identity that is strongly connected to the water resources and the local economic activities. The innovative methodology and operational tools to be developed within the framework of this project (as described in the present proposal) could therefore complement the efforts of the local community and UNESCO for the designation of this territory as a UNESCO Biosphere Reserve, thus expanding the outreach of the project beyond the Italian borders through our international network.

Sincerely yours,

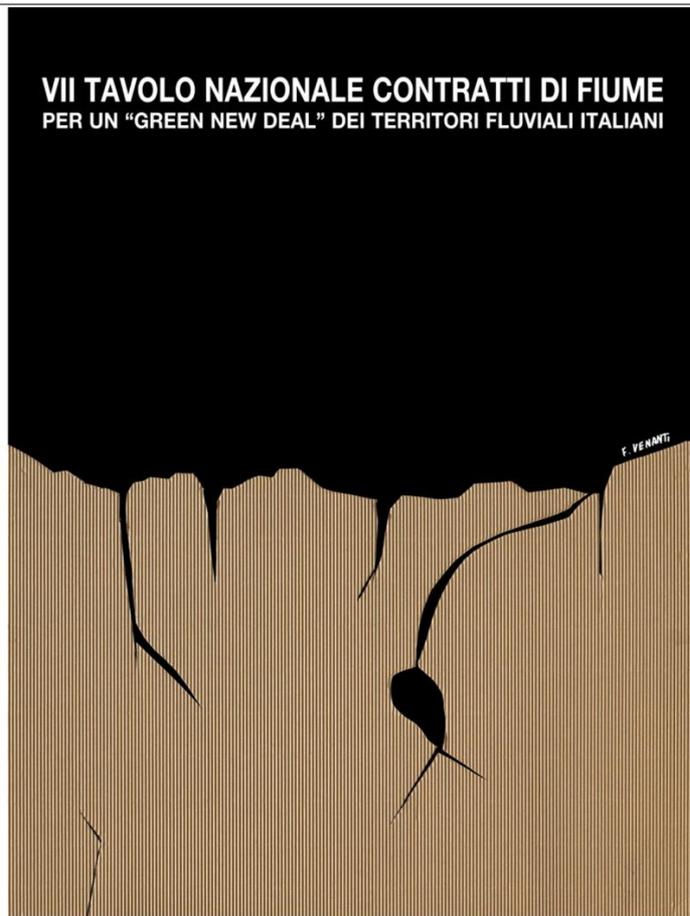


Yolanda Valle-Neff
Director

Palazzo Zorzi – Castello 4930
30122 Venice, Italy
Tel. : +39 041 260 15 11
Fax : +39 041 528 99 95
www.unesco.org/venice

The MOonRIVER AGREE project has been carefully evaluated by our Office and was recognized to be of great importance for its "demonstrative character" in both the application of key criteria for the sustainable development of the territory, and for the fundamental participatory process that will be activated with the local community, which will encourage the recovery of a cultural identity that is strongly connected to the water resources and the local economic activities.

Lettera di Interesse per il progetto MOonRIVER AGREE
da parte di **UNESCO Venice Office**
all'AdG AMBIENTE di Bruxelles



Sessioni tematiche:

1. **Integrazione e diffusione dei Contratti di Fiume all'interno delle politiche nazionali, regionali e locali;**
2. Crescita sostenibile e green economy attraverso i contratti di Fiume;
3. Uso del suolo, pianificazione del territorio e del paesaggio.



Con gli auspici di UN World Water Assessment Programme (WWAP) UNESCO



BOLOGNA , 16 NOVEMBRE 2012 - ORE 9.00

Sede Regione Emilia Romagna
Viale della Fiera 8 - Terza Torre (piano ammezzato) - Sala A



Con gli auspici di

PREMIO VII TAVOLO NAZIONALE CONTRATTI DI FIUME

a

LAURA MOSCA , GIANCARLO MANTOVANI, Consorzio di Bonifica Delta del Po

Titolo Paper

**Territori all'interfaccia fiume -mare: verso un contratto di foce fra
Brenta, Adige, Po di Levante, Po e Adriatico**

Per la novità e il coraggio dimostrato nell'affrontare con l'approccio dei processi di CdF situazioni fluviali complesse come quelle rappresentate da una pluralità di foci a mare (interazioni fiumi-coste-mare) in un delta come quello del Po

Presidente Coord. A21L
Ass. Emanuele Burgin

Presidente Alta Scuola
Geol. Endro Martini

Coordinatore Scientifico
Arch. Massimo Bastiani

Bologna, 16 novembre 2012

Venezia, 04 dicembre 2012

REGIONE DEL VENETO
Palazzo Balbi

MANIFESTO DI INTENTI

VERSO UN “**CONTRATTO DI FOCE**” PER I TERRITORI COMPRESI FRA I TRATTI TERMINALI DEI FIUMI BRENTA, ADIGE, PO DI LEVANTE, PO E IL MARE ADRIATICO

La *Regione del Veneto* rappresentata dall'Assessore all'Ambiente, dall'Assessore all'Agricoltura e dall'Assessore all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione, il *Consorzio di Bonifica Delta del Po*, *UNESCO Venice Office*, l'*Autorità di Bacino del Fiume Po*, l'*Autorità di Bacino del Fiume Fissero Tartaro Canalbianco*, l'*Autorità di Bacino del Fiume Adige*, l'*Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico (Brenta-Bacchiglione)*, l'*AIPO*, il *Parco Regionale Veneto del Delta del Po*, il *GAL Polesine Delta del Po*, il *GAL Antico Dogado*, il *GAC Chioggia Delta del Po*, i *Comuni di Ariano nel Polesine, Chioggia, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po*, l'*Associazione Polesana Coltivatori Diretti*, la *Confagricoltura di Rovigo* e la *Confederazione Italiana Agricoltori*, si riuniscono oggi martedì 4 dicembre 2012 presso Palazzo Balbi, per gentile concessione della *Regione del Veneto* e su invito del *Consorzio di Bonifica Delta del Po*, al fine di dare avvio ad un “gruppo promotore” funzionale all'attivazione del processo partecipativo che potrà condurre alla sottoscrizione di un “Contratto di Foce” (configurato sul modello dei contratti di fiume) per i territori compresi fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e il mare Adriatico, secondo gli intenti espressi nel presente *Manifesto*.

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- l'ambito geografico di fascia costiera della Regione Veneto, compreso fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e il mare Adriatico, è caratterizzato dalla presenza di tre tipologie di acque (*superficiali interne, di transizione e marino-costiere*) regolate da complesse dinamiche naturali e antropiche, oggetto di pressioni derivanti dal conflitto per gli usi prevalenti (agricoltura, pesca e turismo);



04 dicembre 2012

CdFOCE _start up istituzionale

“(...). Si invitano pertanto le SS.LL. **al primo incontro del Gruppo Promotore finalizzato all’avvio del processo partecipativo che potrà condurre alla sottoscrizione del “Contratto di Foce** che si terrà **venerdì 5 aprile** alle ore **10.00** presso la sala riunioni dello scrivente Consorzio di Bonifica, in Via Pordenone n. 6 a Taglio di Po (RO) per discutere il seguente ordine del giorno:

- Stato dell’arte e illustrazione del programma di attività previste per l’anno 2013 (Fase 1 *Preparazione*);
- Costituzione della struttura organizzativa (Cabina di Regia e Segreteria Tecnica) del processo partecipativo che porterà alla sottoscrizione del “Contratto di Foce per i territori compresi fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e il mare Adriatico”;
- **Apertura del Manifesto di Intenti al territorio con adesione libera previa manifestazione di interesse da parte della comunità;**
- Varie ed eventuali.”

(dalla Lettera di Invito al 1° Incontro del *Gruppo Promotore*,
Taglio di Po 15.03.2013)



05 aprile 2013

CdFOCE *_start up con il territorio*



REGIONE DEL VENETO



UNIONE VENETA BONIFICHE

CONSORZIO DI BONIFICA
DELTA DEL PO



SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO 2013 - CONVEGNO NAZIONALE a cura di UVB
CONSORZI DI BONIFICA: *INNOVAZIONE E TECNOLOGIE A SERVIZIO DEL TERRITORIO*

TERRITORI ALL'INTERFACCIA FIUME-MARE: VERSO UN "CONTRATTO DI FOCE" FRA BRENTA, ADIGE, PO DI LEVANTE, PO E ADRIATICO

ing. Giancarlo MANTOVANI - *Consorzio di Bonifica Delta del Po*

<http://www.bonificadeltadelpo.it/index.php/contratto-di-foce.html>

contrattodifoce@bonificadeltadelpo.it